

Ricerca Corrente 2007

"Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi ed alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari"

Seminario di approfondimento sull'empowerment:  
primo anno di attività del gruppo di lavoro  
interregionale

# Chronic care model in Toscana

Roberta Bottai, Marco Menchini  
Regione Toscana

Roma, 2 aprile 2009

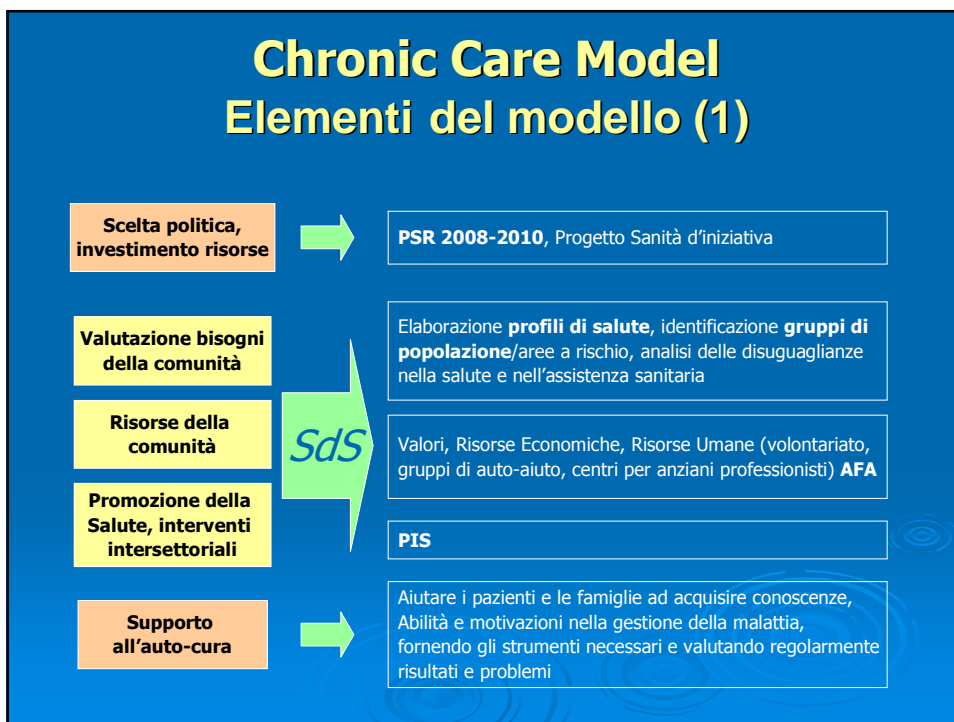
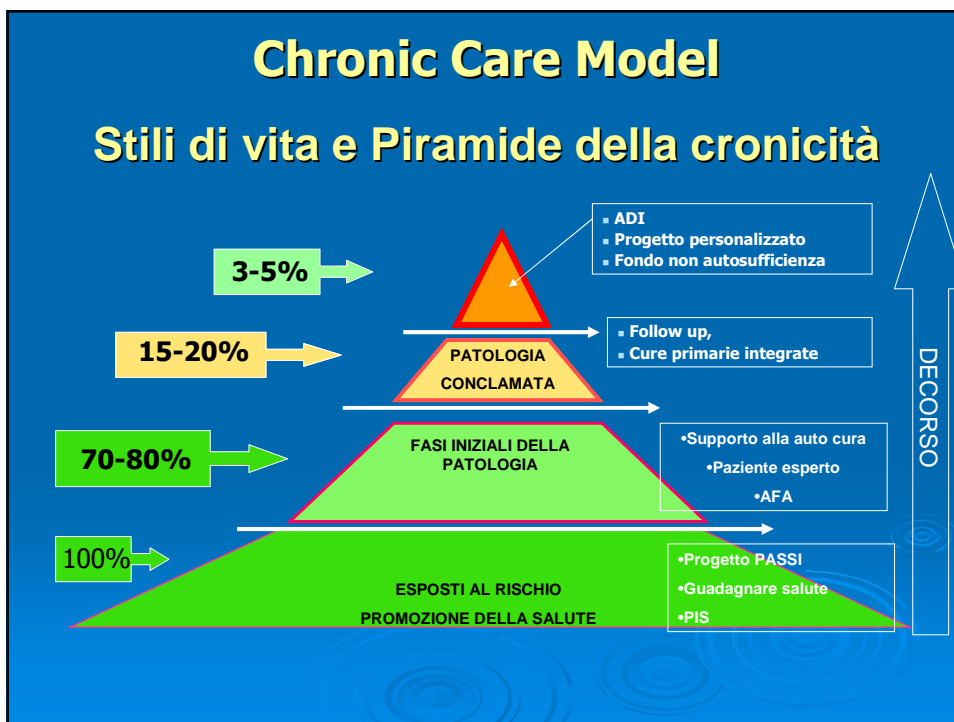
## Piano Sanitario Regionale 2008-2010

### Chronic Care Model

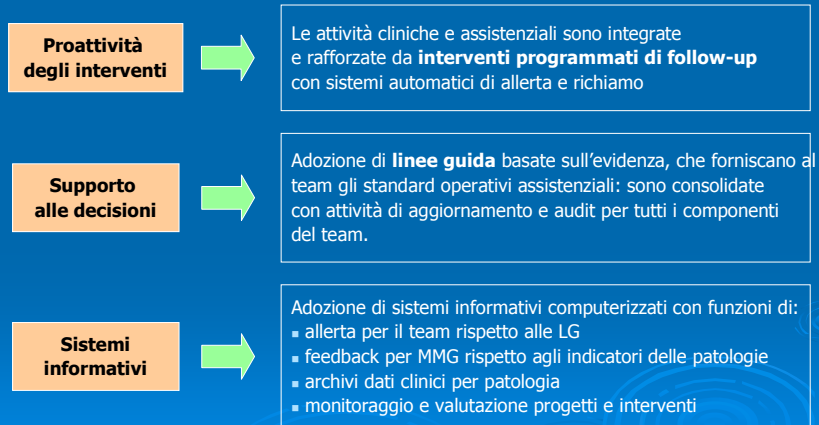
la Sanità di Iniziativa per il contrasto delle malattie  
croniche

Nuovo modello organizzativo che affida alle cure  
primarie il compito di programmare e coordinare  
gli interventi a favore dei malati cronici

Interazione tra il paziente reso esperto da opportuni  
interventi di formazione e addestramento ed il team  
multiprofessionale (operatori sociosanitari, infermieri,  
MMG)



## Chronic Care Model Elementi del modello (2)



## Chronic Care Model

L'avvio della sperimentazione  
dalla metà del 2009



Identificazione di contesti  
locali favorevoli  
alla implementazione del  
modello

# Chronic Care Model

## Criteri di scelta dei contesti

- Distribuzione sul territorio:
  - ✓ almeno una realtà per zona distretto
- Dimensioni:
  - ✓ popolazione coinvolta nella prima fase: circa **500.000 cittadini**
- Caratteristiche generali:
  - **Scelta** con valutazione Reg/Aziende Sanitarie /MMG (da **gennaio** giro nelle singole aziende)
  - MMG in gruppo
  - infrastruttura informativa
  - accordi su obiettivi
- Requisiti specifici dei moduli di riferimento
  - **10.000** cittadini su una sede unica o sede principale (tra 2 o più)
  - gruppo di **8-10** MMG
  - **1 infermiere** e **1 OSS** con formazione complementare in area sanitaria per modulo
- Popolazioni di cronici per modulo organizzativo
  - 480 c.a. diabetici (6% popolazione per modulo)
  - 200 c.a. scompensati (2,5% popolazione per modulo)
  - 520 c.a. con BPCO (6,5 % popolazione per modulo)